Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2016, n. 7-2880

Finpiemonte S.p.A. - istanza di iscrizione all'albo unico ai sensi dell'art. 106 T.U.B. - verifica dei requisiti del socio Regione Piemonte ai sensi delle disposizioni di vigilanza per intermediari finanziari approvate con circolare di Banca d'Italia N. 288/2015.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 la Regione ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. “il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio”, svolgente “attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti”, consistenti, tra l’altro, nella concessione ed erogazione, anche mediante appositi strumenti finanziari, di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi, nel quadro delle indicazioni e finalità definite dai soci;
- per l’espletamento del predette attività e per il perseguimento degli obiettivi indicati nell’oggetto sociale, Finpiemonte S.p.A. è iscritta a partire dal 2009 come intermediario finanziario nell’elenco generale di cui all'articolo 106 T.U.B.;
- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141, “*Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del Titolo V del testo unico bancario in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi*” ha riformato il Titolo V del T.U.B.;
- detta riforma istituisce un albo unico (di cui è stata affidata la tenuta alla Banca d’Italia) degli intermediari finanziari che esercitano nei confronti del pubblico l'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma;
- l'entrata a regime della predetta riforma era subordinata al completamento del quadro normativo con l'emanazione delle disposizioni attuative delle nuove previsioni legislative (cfr. art. 10 d.lgs. 141/2010);
- sulla Gazzetta Ufficiale dell’8 maggio 2015 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 53 del 2 aprile 2015, entrato in vigore il 23 maggio 2015 che ha fra l’altro ridefinito il contenuto delle attività riservate agli intermediari finanziari e le connesse modalità di esercizio nei confronti del pubblico;
- la Circolare della Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 “*Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari*” reca la disciplina riguardante: i) le condizioni e le procedure dell’autorizzazione allo svolgimento dell’attività di concessione di finanziamenti o dell’attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa e pagamento nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione ; ii) i casi di decadenza e di revoca della stessa autorizzazione; iii) l’autorizzazione alla prestazione dei servizi di investimento da parte degli intermediari finanziari.

Preso atto che, stante quanto sopra, e dato il completamento della disciplina regolamentare per gli intermediari finanziari, Finpiemonte S.p.A. ha attivato le procedure per l’iscrizione al nuovo albo unico, condizione necessaria per continuare ad agire come intermediario finanziario autorizzato e vigilato, per proseguire efficacemente il suo ruolo di sostegno allo sviluppo, alla ricerca e alla competitività del territorio regionale.

Vista la DGR n. 14 – 2857 del 1 febbraio 2016 (Società finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A. – indirizzi operativi), che, fra l’altro, ha dato mandato alla Società “di predisporre le modifiche statutarie e regolamentari richieste da Banca d’Italia”.

Dato che:

- Finpiemonte S.p.A. dovrà presentare l'istanza alla Banca d’Italia entro il 12 febbraio 2016;

- una volta presentata l'istanza, la Società potrà continuare ad operare in pendenza del procedimento amministrativo di autorizzazione;
- secondo quanto previsto dalla sua Circolare n.288 del 3 aprile 2015, la Banca d'Italia, al fine di garantire la sana e prudente gestione dell'intermediario finanziario, valuta, tra l'altro, i requisiti di onorabilità, correttezza, competenza professionale e solidità finanziaria dei soci che detengono una partecipazione qualificata al capitale dell'intermediario, che devono essere comprovati in occasione della presentazione dell'istanza di autorizzazione stessa, secondo quanto previsto dall'allegato A del Capitolo II del Titolo II della Circolare stessa;
- la Regione Piemonte detiene una quota di partecipazione al capitale sociale di Finpiemonte S.p.A. pari al 96,71%, per 19.272.196 azioni ordinarie;
- come affermato nella nota di chiarimento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2016, quanto ai requisiti di onorabilità e correttezza e competenza professionale la verifica va condotta in capo al Presidente della Giunta regionale, nonché all'”assessore responsabile delle scelte relative all'effettivo esercizio dei poteri partecipativi”, i quali sono chiamati a produrre apposita documentazione per l'accertamento dei requisiti;
- la verifica deve essere effettuata dalla Giunta regionale che delibera senza il voto dell'esponente cui la verifica si riferisce, dando atto dell'astensione nel verbale che deve essere di tipo analitico, indicando puntualmente le valutazioni effettuate sulla base delle autocertificazioni e dei documenti ricevuti.

Considerato che, per quanto sopra, è necessario procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale del socio Regione Piemonte in capo a:

1. Presidente della Giunta regionale del Piemonte;
2. Assessore alle attività produttive (Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale.

Preso atto, In conformità ai requisiti dettati dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015, la seguente documentazione prodotta dal Presidente della Giunta regionale:

1. *dichiarazione sostitutiva* sottoscritta in data 2 febbraio 2016 conforme a quanto previsto dalla Circolare n. 288/2015 attestante:
 - l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'articolo 10, L. 575/65 e successive modifiche e integrazioni;
 - l'insussistenza o meno di condanne penali e di carichi pendenti;
 - che non è mai stato indagato o condannato per uno dei reati di cui agli artt. 648-bis e ter e da 270-bis a 270-sexies del codice penale, o disciplina equivalente;
 - che lo stesso non ha riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la normativa italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità;
 - l'acquisizione e/o gestione di partecipazioni, attuali e pregresse, in imprese di qualsivoglia tipologia con evidenza delle partecipazioni detenute in imprese di settore bancario, finanziario o assicurativo;
 - le cariche detenute, al momento della presentazione dell'istanza, in soggetti vigilati anche non armonizzati o extracomunitari;
2. *certificato generale del Casellario Giudiziale* rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino il 05/02/2016 attestante che la banca dati del Casellario Giudiziale risulta “NULLA”;
3. *certificato dei carichi pendenti* richiesto il 08/02/2016 alla Procura della Repubblica di Torino;
4. *Curriculum Vitae* sottoscritto dall'interessato in data 02/02/2016 nel quale sono evidenziate le esperienze lavorative e le esperienze maturate.

Esaminata, In conformità ai requisiti dettati dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015, la seguente documentazione prodotta dall'Assessore alle attività produttive (Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale:

1. *dichiarazione sostitutiva* sottoscritta in data 2 febbraio 2016 conforme a quanto previsto dalla Circolare n. 288/2015 attestante:

- l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'articolo 10, L. 575/65 e successive modifiche e integrazioni;
- l'insussistenza o meno di condanne penali e di carichi pendenti;
- che non è mai stato indagato o condannato per uno dei reati di cui agli artt. 648-bis e ter e da 270-bis a 270-sexies del codice penale, o disciplina equivalente;
- che lo stesso non ha riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo la normativa italiana, la perdita dei requisiti di onorabilità,
- l'acquisizione e/o gestione di partecipazioni, attuali e pregresse, in imprese di qualsivoglia tipologia con evidenza delle partecipazioni detenute in imprese di settore bancario, finanziario o assicurativo;
- le cariche detenute, al momento della presentazione dell'istanza, in soggetti vigilati anche non armonizzati o extracomunitari

2. *certificato generale del Casellario Giudiziale* rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino il 05/02/2016 attestante che la banca dati del Casellario Giudiziale risulta "NULLA";

3. *certificato dei carichi pendenti* richiesto il 08/02/2016 alla Procura della Repubblica di Torino;

4. *Curriculum Vitae* sottoscritto dall'interessato in data 02/02/2016 nel quale sono evidenziate le esperienze lavorative e le esperienze maturate.

Richiamata la necessità di attestare, in ordine al requisito di correttezza e competenza professionale, l'insussistenza in capo alla Regione di vincoli a fornire informazioni alla Banca d'Italia nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza nonché la circostanza che la Regione non è stata soggetta a responsabilità amministrativa, anche in virtù di una sentenza non passata in giudicato, o destinataria di misure cautelari, anche se ancora appellabili, in virtù del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (responsabilità amministrativa dipendente da reato).

Richiamato, In merito alla verifica della solidità finanziaria del socio Regione Piemonte, quanto previsto dalla Circolare 288/2015 di Banca d'Italia nonché le indicazioni di cui alla citata nota del 19 gennaio 2016, secondo le quali "*l'ente pubblico fa riferimento alla documentazione e alle informazioni indicate nel Titolo II, Capitolo 2, Allegato A, Sezione III, punto 2), lettere d) e) e h), opportunamente adattate alle specificità dell'ente*".

Data la conseguente necessità di fornire a Banca d'Italia le seguenti informazioni:

- 1) l'indicazione della propria capacità e volontà di sostenere finanziariamente l'impresa vigilata qualora ciò sia necessario per lo sviluppo delle attività o in caso di difficoltà;
- 2) il *rating* della Regione;
- 3) l'indicazione delle relazioni d'affari, delle garanzie, dei rapporti di indebitamento e degli altri collegamenti o conflitti di interesse che la Regione (e coloro che vi detengono il controllo o vi ricoprono cariche) e le società dal medesimo controllate hanno in essere con:
 - i. coloro che detengono nel capitale di Finpiemonte, partecipazioni soggette ad autorizzazione;
 - ii. coloro che detengono cariche in Finpiemonte;
 - iii. Finpiemonte ed eventuali altre società appartenenti al gruppo e/o le società con cui Finpiemonte intrattiene relazioni operative o ha legami finanziari.

Vista la documentazione prodotta dal Presidente della Giunta regionale e dall' Assessore alle attività produttive (Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale a comprova dei requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale;

preso atto della dichiarazione resa da entrambi i soggetti interessati circa l'impegno a produrre l'eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'Autorità di Vigilanza.

Posto che non sussistono in capo alla Regione vincoli a fornire informazioni alla Banca d'Italia nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza.

Dato che alla Regione non si applica la disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Dato che il 24 luglio 2015 l'agenzia Moody's ha attribuito alla Regione Piemonte ha un *rating* pari a Ba1 con *outlook* "stabile".

Dato atto che la Regione Piemonte, per quanto riguarda l'indicazione delle relazioni d'affari, delle garanzie, dei rapporti di indebitamento e degli altri collegamento o conflitti di interesse che la Regione (e coloro che vi detengono il controllo o vi ricoprono cariche) e le società dal medesimo controllate hanno in essere, si trova nella seguente situazione:

- con coloro che detengono nel capitale di Finpiemonte partecipazioni soggette ad autorizzazione: nulla da indicare;
- con coloro che detengono cariche in Finpiemonte: nulla da indicare;
- con Finpiemonte e le società appartenenti al gruppo e le società con cui Finpiemonte intrattiene relazioni operative o ha legami finanziari: l'indicazione è fornita dal bilancio.

Ritenuto di provvedere con separato atto amministrativo ad esprimere all'unanimità la volontà di sostenere finanziariamente Finpiemonte qualora ciò sia necessario per lo sviluppo delle attività o in caso di difficoltà.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- che sussistono i requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale di cui in premessa in capo al Presidente della Giunta regionale e all' Assessore alle attività produttive (Industria, Commercio, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive), Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Rapporti con società a partecipazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)